

Ministero dell'università e della ricerca (MUR)

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre *Digital Education Hubs* nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)_D.D. 2100 del 15 dicembre 2023

Missione 4, Componente 1, ambito di intervento 1, *“Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione”* - Investimento 3.4 *“Didattica e competenze universitarie avanzate”* - Sub-Investimento 3) *“Digital Education Hubs (DEH)”*

FAQ

(aggiornate al 22/01/2024)

1. Le spese dei docenti possono essere considerate come spese di progettazione dei percorsi formativi (come indicato nelle linee guida all'art. 4 comm. 2) e quindi essere imputate ai costi di infrastruttura digitale?

Nell'ambito della quota per "l'attuazione dei percorsi formativi" potranno essere rendicontati i costi per il personale contrattualizzato ad hoc per lo svolgimento delle specifiche attività di formazione previste dal decreto 2100/2023. Attività riferibili alla progettazione dei corsi, se svolte dal sopra richiamato personale, possono ricondursi alla voce di costo del personale di cui all'art. 9 comma 1 lett. b) paragrafo i). Eventuali costi connessi all'acquisto di beni, servizi, attrezzature, ecc. necessari ai fini della progettazione dei percorsi formativi dovranno essere imputati alla specifica voce di cui all'art. 9 comma 1 lett. b) paragrafi ii), iii) e iv). In alcun caso le attività svolte ai fini della progettazione possono essere imputate alla quota "per investimenti" di cui all'art. 9 comma a) del sopra richiamato Decreto.

2. I Software possono essere considerati investimento (infrastruttura digitale) o devono essere considerati come attuazione?

I software funzionali alle infrastrutture digitali del progetto sono imputabili a valere della quota per investimenti alla voce di cui all'art.9 comma 1 lett. a) paragrafo ii). Laddove i software sono funzionali all'attuazione dei percorsi formativi, sono funzionale allo svolgimento dei percorsi formativi sono imputabili alla voce di costo di cui al comma 2 lett. b), paragrafo ii) del medesimo art. 9, e come tali rendicontabili entro il 20% del totale della quota per l'attuazione dei percorsi formativi.

3. I documenti che devono firmare i rappresentanti legali dei membri della cordata (Allegati 3, 4 e 5) in che modo devono essere presentati? Ogni rettore deve firmare LO STESSO file di tutti gli altri producendo un file con N firme digitali o è possibile far firmare una copia degli allegati ad ogni Rettore producendo così tanti documenti quanti rappresentanti legali delle università?

Ogni rettore deve apporre la firma sullo stesso file, in modo che sia prodotto un unico documento.

4. All'interno della guida di utilizzo del sistema per la presentazione della domanda, nella sezione inserimento dati ANAGRAFICA FIRMATARIO, si parla di una procura per un firmatario diverso dal rappresentante legale. Nel caso di Università Pubbliche un decreto rettoriale di nomina a responsabile di progetto è considerato una Procura?

Sì, se nel decreto rettoriale di nomina a responsabile sono specificati i poteri di firma di cui il predetto dispone.

5. Il sistema di SAL semestrali sarà legato solo alle spese o al raggiungimento di determinati obiettivi? se sì quali? Tra gli obiettivi è da prevedere anche gli indicatori di target Art. 12 (indicatori PNRR n.10 e 14)??

Sulla base di quanto disciplinato all'Art. 14 del DD n. 2100 del 15-12-2023 nel corso dello svolgimento delle attività progettuali "l'Istituzione Capofila trasmetta al Ministero, per conto dell'intero partenariato (o altra forma di aggregazione), con cadenza semestrale, mediante l'utilizzo di strumenti e modalità di tipo telematico, la relazione tecnica, comprensiva della documentazione attestante le attività progettuali svolte, e il rendiconto di progetto, che riepiloga le spese effettivamente sostenute coerentemente con

quanto indicato nel piano economico-finanziario di progetto, nel periodo di riferimento con i relativi giustificativi di spesa e di pagamento”.

Per quanto concerne gli indicatori di target, l’art. 12 lett. o), prevede tra gli obblighi del soggetto attuatore, dare evidenza con cadenza periodica, unitamente alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e degli indicatori di realizzazione degli interventi finanziati, comunicando il numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno, differenziandolo per genere (indicatore comune 14) e il numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne e uomini) (età 0-17; 18-29; 30-54; 55+) (indicatore comune 10).

6. Nei WP viene richiesta l'indicazione dei risultati attesi, devono essere necessariamente misurabili?

Ai sensi dell’art. 1.2 della Parte B dell’Allegato 1 Schema di Proposta Progettuale del DD 2100 del 15.12.2023, si precisa che viene richiesto di “[...] descrivere i risultati attesi del progetto in relazione al Piano di lavoro (v. Sezione 3) e in termini di miglioramento della capacità del sistema della formazione superiore di offrire istruzione digitale a tutti gli studenti universitari”. Pertanto si rende necessaria l’indicazione di risultati attesi misurabili.

7. All’ art. 9 - Spese ammissibili del bando è riportata la seguente dicitura:

a. quota per investimenti:

i. costi per l’acquisizione - acquisto, leasing, locazione - di locali (entro il 20% del totale della quota per investimenti);

ii. costi per arredi, attrezzature, materiali e infrastrutture anche digitali funzionali al DEH.

Nel foglio excel per la realizzazione del piano economico la voce di costo a.2 specifica:

Costi per arredi, attrezzature, materiali e infrastrutture anche digitali a supporto dei locali di cui a.1

È necessaria una relazione con i locali fisici?

Nel rispetto del DD 2100 del 15.12.2023, vengono intesi nella sezione a.2 i “Costi per arredi, attrezzature, materiali e infrastrutture anche digitali a supporto dei locali di cui a.1”, dunque, si rende necessaria una relazione con i locali fisici.

8. Ad esempio i software di screencast per la produzione di video in un’aula didattica possono essere contemplati?

Si, i software di screencast per la produzione di video in un’aula didattica possono essere rendicontati come quota investimento (nella sezione a.2).

9. o ad esempio la creazione di un LMS utilizzato per l’erogazione di corsi asincroni per la didattica blended è ammissibile in questa voce?

No, la creazione di un Learning Management System utilizzato per l’erogazione di corsi asincroni per la didattica blended non è rendicontabile come quota investimento (sezione a). Può comunque essere imputata come quota per l’attuazione dei percorsi formativi (nella sezione b.2).

10. Se alcune università sono già dotate di locali fisici, aule didattiche o simili possono allocare il 40 % della quota di investimenti solo nella voce di budget a.2 (a.2 Costi per arredi, attrezzature, materiali e infrastrutture anche digitali a supporto dei locali di cui a.1)?

La risposta è affermativa. L'allocazione delle spese tra le voci a.1 e a.2 non è soggetta a vincoli, purché la quota per gli investimenti sia compresa tra il 40 e il 60% del totale progetto, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 6 comma 6.

11. Le voci di costo inserite in "a. investimenti" sono rendicontabili al 100% o solo come quota di ammortamento?

Le voci di costo di acquisto di beni, imputate nella quota Investimenti, che siano funzionali esclusivamente al conseguimento degli obiettivi realizzativi del progetto sono rendicontabili al 100% a valere del PNRR. In caso contrario si può rendicontare la quota di ammortamento sulla base dell'effettivo utilizzo sul Programma.

12. Nella voce di costo "b.realizzazione dei percorsi formativi" quali tipologie di contratti (collaborazioni, Contratti a tempo determinato, assegni di ricerca, ecc.) stipulati ad hoc sono rendicontabili? Nella voce di costo "b.realizzazione dei percorsi formativi" quali profili professionali (personale tecnico, personale amministrativo, assegnisti di ricerca, docenti/esperti di contenuto, ecc..) possono essere rendicontati?

Non vi sono prescrizioni specifiche in merito alla tipologia contrattuale, tuttavia si rappresenta che sarà possibile rendicontare esclusivamente risorse professionali contrattualizzate ad hoc ai fini della realizzazione del progetto finanziato e nei limiti temporali previsti dall'art. 6 comma 6 del DD 2100/2023, non ritenendosi ammissibile, ai sensi della Circolare MEF RGS n. 4 del 18.01.2022, la rendicontazione di costi del personale, anche se assunto a tempo determinato, per lo svolgimento di attività ordinarie, nè per il rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con progettualità finanziate dal PNRR (es. per attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo tipiche delle strutture di governance politico-amministrativa).

13. Nella voce di costo "a.2 costi per arredi, attrezzature, materiali infrastrutture anche digital", le seguenti voci che costituiscono costi utili al funzionamento generale dei Digital HUB sono rendicontabili: licenze di software, Software as a Service (SaaS), acquisto di servizi di badge utili per microcredential, servizi di cloud, sviluppo di software per la didattica online basato su Intelligenza artificiale?

Le voci di costo succitate non sono rendicontabili come quota investimento (sezione a). Possono comunque essere imputate come quota per l'attuazione dei percorsi formativi (nella sezione b.2).

14. Cosa si intende per "iniziative di Knowledge building" (voce di costo b3) e che tipologie di costi sono rendicontabili?

Per "iniziative di knowledge building" si intendono tutte quelle iniziative che vanno a generare e a consolidare nuova conoscenza sul funzionamento, l'utilizzo e lo sviluppo del DEH e delle attività connesse. Le voci di costo rendicontabili sono tutte quelle che permettono di raggiungere questo obiettivo.

15. Le fonti di finanziamento basate su servizi offerti dai partner devono essere quantificate o descritte altrimenti?

Ai sensi dell'art. 7 co. 2 let. d) del DD 2100 del 15.12.2023, le fonti di finanziamento basate su servizi offerti dai partner devono essere quantificate e descritte al fine di garantire la sostenibilità economica e la continuità dell'iniziativa.

16. Per ufficializzare e disciplinare la collaborazione all'interno del partenariato di soggetti privati non beneficiari, quali formalità sono previste entro la scadenza del termine per la presentazione della domanda, oltre all'indicazione di tali soggetti nella proposta progettuale (All.1), alla sezione 2 - Elenco delle istituzioni partecipanti)?

Oltre all'indicazione di tali soggetti nello Schema di Proposta Progettuale (All. 1) alla sezione 2 – Elenco delle istituzioni partecipanti, non sono previste ulteriori formalità.

17. L'allegato n. 6 sulla titolarità effettiva per soggetti privati deve essere sottoscritto soltanto dalle istituzioni universitarie/AFAM private oppure anche dai soggetti privati non beneficiari?

Come riportato nella Circolare MEF n. 27 del 15.09.2023 con la quale viene adottata l'Appendice Tematica avente ad oggetto "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007" e come disciplinato all'art. 22, par. 2, let d), del Regolamento UE 2021/241, si prevede l'obbligo di raccogliere e garantire l'accesso ad un insieme di categorie standardizzate di dati, tra cui: il nome del destinatario finale dei fondi; il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici; il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per concludere, l'allegato n. 6 "Comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva per Enti privati" deve essere sottoscritto soltanto dagli Enti privati beneficiari di fondi PNRR.

18. Qualora nei documenti allegati, nell' intestazione, si trovi la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI TRE DIGITAL EDUCATION HUBS – D.D. n. XXX del XX XXXX 2023 e s.m.i.", cosa deve essere inserito al posto delle X?

Si precisa che, per completezza, possono essere indicati i riferimenti dell'Avviso in questione (D.D. n. 2100 del 15 dicembre 2023).

19. Nell' allegato 5 "COMUNICAZIONE DEI DATI SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA PER ENTI PUBBLICI" al punto "COMUNICA che al _/_/_", con nota esplicativa piè di pagina: " Indicare il/i nominativo/i del/dei titolare effettivo/i alla data di selezione del progetto", quale data deve essere inserita? Quella di uscita del bando o quella di scadenza o altra ancora?

Con riferimento all'allegato n. 5 "Comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva per Enti pubblici", si precisa che va ivi indicato il nominativo del titolare effettivo alla data di firma dell'allegato in una con la presentazione della domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 10 comma 5 lettera e) del D.D. n. 2100 del 15/12/2023.

20. La voce "altre fonti di finanziamento" è una voce obbligatoria?

Ai sensi dell'art. 7 co. 2 let. d) del DD 2100 del 15 dicembre 2023 si specifica che, a pena di esclusione, i progetti devono possedere, tra gli altri requisiti, l'“individuazione di ulteriori fonti di finanziamento al fine di garantire la sostenibilità economica e la continuità dell'iniziativa”. Pertanto, in fase di compilazione del Piano economico-finanziario sulla piattaforma, sarà necessario implementare l'apposita sezione “Altre fonti di finanziamento”. In fase di predisposizione della Proposta progettuale potrà, altresì, essere fornita anche una descrizione delle fonti di finanziamento definendo in che modo si ritiene possano garantire la sostenibilità economica e la continuità dell'iniziativa progettuale. Per l'inserimento di tale informazione potrà essere utilizzato il punto 4 – parte B, “Profilo di sostenibilità economico-finanziaria dell'Allegato 1 “Schema di Proposta Progettuale”.

21. Se gli atenei inseriscono dei costi che decidono di sostenere con i loro fondi senza richiedere contributo al MUR, tali spese devono essere rendicontate?

Le spese inserite nella voce “Altre fonti di finanziamento”, che pertanto non beneficiano del contributo del MUR, non dovranno essere rendicontate.

22. Tali spese possono essere anche una stima in questa fase di progettazione?

In fase di progettazione, le spese inserite nella voce “Altre fonti di finanziamento” possono essere anche una stima. In fase di rendicontazione, tuttavia, si rimanda a quanto detto in precedenza (punto 21).

23. Con riferimento alla compartecipazione all'investimento di altri soggetti pubblici o privati, alla luce dell'art. 7 del D.D. n. 2100 del 15/12/2023, è possibile concludere che non vi siano motivi ostativi a ritenere che i soggetti ammessi a compartecipare all'investimento ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. c., al fine di rafforzare l'offerta di programmi digitali e di individuare i bisogni educativi, possano collaborare altresì in qualità di fornitori alle diverse attività finalizzate all'attuazione del progetto?

In merito al quesito, si precisa che i soggetti ammessi a compartecipare all'investimento ai sensi dell'art. 7, co. 2, let. c), possono collaborare anche in qualità di fornitori alle diverse attività finalizzate all'attuazione del progetto.

Resta inteso che i soggetti che possono beneficiare del finanziamento sono indicati all'art. 4 co. 1 e che in nessun caso tale finanziamento può costituire aiuto di Stato ai sensi dell'art. 6 co. 3 del medesimo Avviso.

Infine, ai sensi dell'art. 12 co. 1 let. x), si precisa che il soggetto attuatore, laddove applicabile, è tenuto a “garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D.lgs 36/2023 e s.m.i.”.